

Sicurezza ponti su A14-San Salvo: sindaco chiede intervento Toninelli. Sicurezza autostrade: Pezzopane, «Basta chiacchiere e caccia alle streghe»

SAN SALVO - “Il 13 agosto ho inoltrato l'ennesimo sollecito alla Provincia di Chieti per la messa in sicurezza della strada provinciale che dalla autostrada conduce verso l'interno. L'ultima di una lunga serie di lettere sempre inascoltate. Solo 24 ore dopo la tragedia di Genova. Noi non intendiamo celebrare tragedie”.

Lo afferma il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova con la sua scia di decine di morti nella lettera inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli.

Il sindaco afferma nella sua missiva: “la strada provinciale che dall'autostrada A14 porta nel centro cittadino, nella importante area industriale della nostra regione ed infine nell'entroterra vastese e molisano. Ebbene, a seguito degli eventi sismici dello scorso anno i due ponti ivi presenti hanno subito delle modifiche strutturali tanto che tra la sede stradale e gli stessi si è creato un dislivello che, con il passare del tempo, va aumentando sempre più. Ho inoltrato all'ente competente, Provincia di Chieti, numerose sollecitazioni per un intervento immediato di messa in sicurezza, ma sino ad oggi nulla è stato intrapreso”.

Pertanto “le chiedo di intervenire in una situazione di stallo che sta mettendo in serio pericolo i miei cittadini, i tanti lavoratori che si recano a San Salvo nelle nostre fabbriche, i turisti ed i residenti dell'entroterra. La strada in questione è naturalmente percorsa da molti mezzi pesanti. Il che la rende ancor più vulnerabile”.

“Noi chiediamo di poter lavorare. Di poter vivere. Di poter accogliere tutti coloro che a vario titolo frequentano il nostro territorio. Mi meraviglio che della zona che produce ricchezza per tutta la regione non interessi a nessuno. Sicuramente - conclude il sindaco Magnacca - sarà argomento della prossima campagna elettorale, ma nel frattempo noi rischiamo tutti i giorni”.

Sicurezza autostrade: Pezzopane, «Basta chiacchiere e caccia alle streghe»

L'AQUILA - "Basta chiacchiere, il paese è ancora in lutto, ed i ministri vanno in televisione e sui social per fare una ridicola caccia alle streghe. Ci dicano cosa faranno subito ed in concreto per messa in sicurezza antisismica ed in generale per la verifica delle nostre strade ed autostrade".

È quanto dichiarato dalla deputata, Stefania Pezzopane, responsabile Pd Dipartimento terremoti e ricostruzione.

"In questi anni ha fatto approvare importanti emendamenti per la sicurezza delle nostre autostrade con relative norme e risorse perché è una urgenza, e non da oggi. Mi batto da anni per la sicurezza di A24 e la A25 sottoposte tra l'altro dal 2009 a eventi sismici importanti e permanenti. Nella passata legislatura ho presentato emendamenti al decreto fiscale, al decreto Mezzogiorno ed alla legge di stabilità per mettere in sicurezza antisismica immediatamente l'A24 e l'A25, consentendo al concessionario delle Strade dei Parchi

di utilizzare a questo scopo i canoni previsti", aggiunge.

"È stato un intervento necessario, ed importante ed ora vanno utilizzati i fondi già previsti dal decreto Mezzogiorno e per completare i primi interventi contenuti nel decreto sviluppo, provvedimenti in cui abbiamo fatto passi avanti ed importanti scelte. È necessario però provvedere subito alla messa in sicurezza di viadotti e non solo. La Regione si è resa disponibile ad anticipare risorse del masterplan. Si faccia in fretta, il governo si metta a disposizione", prosegue.

"Non mollerò mai questa battaglia, quando mi battevo per gli emendamenti e le risorse necessarie a far partire i lavori gli oscurantisti odiatori seriali, mi hanno attaccata ed insultata perché intervenire sulle autostrade non era necessario secondo loro ed adesso? Sto preparando una interrogazione e voglio che alla ripresa dei lavori parlamentari i rispondano punto per punto su cosa si intenda fare su ogni infrastruttura della mia regione", conclude Pezzopane.

